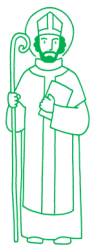


**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

CORAGGIO, NON ABBIATE PAURA

Nei vangeli, il racconto della moltiplicazione dei pani e il racconto della tempesta calmata vanno compresi insieme. In entrambi i racconti, Gesù è il protagonista. Nel primo, dà i pani moltiplicati ai discepoli, perché li distribuiscano alla folla; nell'altro, va verso di loro camminando sulle acque, mentre infuria una tempesta che mette in pericolo la barca, nella quale ha ordinato loro di salire, per passare all'altra riva.

I discepoli, che faticano per recarsi là dove il Signore ha dato loro appuntamento, hanno l'impressione che la loro barca stia per capovolgersi. «Abbiate fiducia! Le tempeste possono scuotere la vostra barca, ma essa non colerà a picco», dice loro il Signore. In questa barca, scossa dai flutti, ma salvata dal naufragio dall'intervento del Signore, la tradizione ha visto un'immagine della Chiesa che rema nella storia, contro venti e maree, verso la sponda dove il Risorto l'ha preceduta.

Il racconto di Matteo comporta anche altri aspetti che favoriscono quest'interpretazione. La reazione dei discepoli e di Pietro fa pensare alle prime apparizioni di Gesù risorto. Anche quando il Risorto è apparso in mezzo a loro, i discepoli hanno creduto di vedere un fantasma. Allora, il Signore si è rivolto a loro esattamente come in questo caso: «Coraggio, sono io, non abbiate paura». E anche in questo caso li ha rimproverati per la loro mancanza di fede e per i loro dubbi. Infine, sia nelle apparizioni pasquali che qui sul lago, il racconto termina con una sorta di liturgia. I discepoli «si prostrano» davanti al Signore e confessano la loro fede: «Tu sei veramente il Figlio di Dio!».

Per quanto profonde possano essere l'adesione al Signore e l'esperienza della sua presenza e della sua vicinanza, ogni discepolo, come è accaduto a Pietro, prima o dopo si trova ad affrontare momenti di scoraggiamento e di dubbio. Il racconto evangelico suggerisce, in questi casi, di invocare con rinnovata fiducia: «Signore, salvami!». Gesù gli tenderà la mano, perché non cada.

E suggerisce anche di non trascurare la partecipazione alla Messa domenicale, appuntamento con Gesù, per ascoltare parole di consolazione e indicazioni piene di speranza. E per riaffermare la propria fede nel Signore Gesù, assieme alla comunità radunata in chiesa: «Tu sei veramente il Figlio di Dio, Signore! Vieni in soccorso alla mia fede messa alla prova!».

A volte sembra che il Signore non ci tenda la mano, che non ci sia vicino. La prima lettura della Messa di questa domenica invita a tendere con più attenzione e fedeltà l'orecchio. A volte la presenza e la voce di Dio sono come «mormorio di un vento leggero».



ASSUNZIONE DELLA MADONNA IN CIELO

Sabato 15 è la solennità dell'Assunzione di Maria al cielo: le S. Messe avranno l'orario festivo. **Venerdì 14 la S. Messa a Palse sarà alle 19.00** come Messa prefestiva dell'Assunta. **Sabato sera non ci sarà la S. Messa prefestiva di domenica 16.**

ROSARIO PERPETUO

Oggi, seconda domenica del mese, **alle 14.30 recita del Rosario** a cura del Gruppo del Rosario perpetuo.

NELLA TUA MADRE GESÙ...

Nella tua Madre, Maria, tu ci offri, Gesù, un segno di sicura speranza.
In lei noi contempliamo
gli effetti della tua morte e risurrezione,
la trasfigurazione del corpo e dell'anima
a cui è destinato ognuno di noi.
Non sarà la tomba la nostra ultima dimora,
la fine di ogni cosa,
il sigillo apposto per sempre
sulla nostra avventura.
No, quella gloria, che la Madre tua
ha conosciuto immediatamente
dopo la sua morte,
sarà donata anche a noi
e così potremo entrare
in un'eternità di gioia e di pienezza.
Nella tua Madre, Maria, tu ci offri, Gesù,
un incoraggiamento e una consolazione:
è straordinario quello che stiamo vivendo,
stupendo ciò che passa
per il nostro corpo e anima
e proprio per questo essi sono
entrambi chiamati alla tua luce.
Attraversarti dall'amore,
rigenerati dalla tua misericordia,
percorsi da sentimenti nobili e grandi
e da un'operosa generosità,
con tutti noi stessi parteciperemo
alla felicità e alla bellezza di Dio.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 10 AL 16 AGOSTO**

Lunedì 10, Palse ore 8.00

Martedì 11, S. Giuseppe ore 19.00

DEFUNTI FAMIGLIA BISCONTIN.

SANTAROSSA AGOSTINO, MARIANNA, FIGLI E NUORA.
GIORGINI GIUSEPPE E PIERINA.

SANTAROSSA CHIARA E BRUNO.

Mercoledì 12, Palse ore 8.00

Giovedì 13, Pieve ore 19.00

RAGOGNA ANGELO E GRAZIOSA, MARCELLA E DELL'AGNESE LUIGI.

CASTELLARIN VITTORINO.

COAN BATTISTA E GIUST GIUSEPPINA.

Venerdì 14, PREFESTIVA PALSE ORE 19.00

IN ONORE DELLA B. V. MARIA.

ANN. PORRACIN VIRGINIO.

CELLA SILVANO.

Sabato 15, ASSUNZIONE DELLA MADONNA IN CIELO

Palse ore 8.00

SONEGO ERNESTO E SEDRAN ANGELA.

ANN. VERARDO FRANCESCO.

FOLTRAN TERESA.

MARIUZ GIUSTO.

VIVIAN MARIA.

ALLA B. V. MARIA DA PERSONA DEVOTA.

Pieve ore 9.30

ANN. MATRIMONIO CORAZZA UMBERTO E LUCIANA.

Palse ore 11.00

PIVETTA PIETRO, PALMIRA, PANCRAZIO, ELISA E JOLANDA.

BATTISTELLA ASSUNTA E PRESOTTO ARDENGO.

DON FRANCO CORAZZA.

NON C'È LA S. MESSA PREFESTIVA DELLE ORE 19.00

Domenica 16, XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.

Palse ore 8.00

FRACAS LEONELLO E SANTAROSSA ANGELA.

DEFUNTI VARUZZA E BORTOLIN.

TURCHET ERNESTO E SANTAROSSA REGINA.

BORTOLIN MARILENA E FABBRO RUNA.

PIVETTA ANGELO, ADELE E DOMENICO.

ROSSETTI CARMELO.

Pieve ore 9.30

MARCUZZO ERNESTO.

TURCHET LUIGI.

DEF. REBELLATO, SOCAL E FAVARIN.

GOBBO GIOVANNA.

OJAN GIUSEPPINA E BASSETTO LUIGI.

MASCHERIN SILVANO.

Palse ore 11.00